

# ROVIGO IN DIRETTA

QUOTIDIANO MULTIMEDIALE

www.rovigoindiretta.it

**Domenica 07 novembre 2021**

## L'alluvione raccontata da Cibotto

Sabato 13 novembre in omaggio con La Voce "Cronache dell'alluvione" di Cibotto e la rivista da collezione, "Polesine, i nostri primi 70 anni"



**IN REGALO**  
SABATO 13 NOVEMBRE  
IN TUTTE LE EDICOLE

Gian Antonio Cibotto  
Cronache dell'alluvione  
Polesine 1951

**ABBINAMENTO  
OMAGGIO\***  
solo con

La VOCE di ROVIGO  
L'informazione comune per comune  
L'unico quotidiano del Polesine

\* Abbinamento obbligatorio libro "Gian Antonio Cibotto Cronache dell'alluvione Polesine 1951" + quotidiano La Voce di Rovigo a 1,25€ fino esaurimento scorte, non vendibili separatamente

Con il contributo di:

CAMERA DI COMMERCIO  
VENEZIA ROVIGO

CONFINDUSTRIA VENEZIA  
Nella collaborazione di VENEZIA e ROVIGO

CUR

BANCA DEL  
VENETO CENTRALE

BANCA DORIA  
COLLI EUGANEI

ROVIGO - In occasione del 70esimo anniversario dell'alluvione del 1951, l'evento che cambiò per sempre la vita del Polesine abbiamo deciso di fare qualcosa di speciale, di regalare ai nostri lettori un libro "speciale" scritto da uno dei grandi polesani del '900: "Cronache dall'alluvione" di Gianantonio Cibotto. Tra l'altro si tratta di una nuova edizione, con una pagina introduttiva di Elisabetta Sgarbi e un'introduzione del suo amico Luciano Zerbinati, che verrà regalata ai lettori della Voce grazie alla collaborazione della Nave di Tesero, la casa editrice che detiene i diritti e sta curando la ristampa delle opere dello scrittore polesano. Insomma: un regalo due volte speciale.

**Dici Cibotto, scomparso in una calda e triste giornata d'agosto di quattro anni fa, e la memoria corre ai suoi romanzi, ai suoi articoli, alle sue opere in cui il Polesine ha sempre avuto un posto di riguardo, un ruolo centrale a testimonianza dell'amore che lo ha sempre legato alla sua terra. "Costretto ad amare una terra da cui sognavo unicamente di andarmene", ha scritto con una frase che dice tutto.**

**Ma chi era Cibotto? I dati essenziali della sua biografia** - come ha scritto per *La Voce* **Roberto Rizzo, uno dei grandi amici polesani dello scrittore** - dicono che è nato a Rovigo nel maggio del 1925. Il padre, Carlo, fervente cattolico, due volte deputato per la Democrazia cristiana, negli anni '50 del secolo scorso, aveva innalzato, durante il ventennio, la sua bandiera antifascista. Dopo la guerra, l'università a Padova. L'iscrizione a giurisprudenza. La

laurea ottenuta, frequentando più la libreria Draghi che le aule dell'ateneo. In questo piccolo tempio della cultura non era raro incontrare scrittori famosi, intrattenersi con loro, ascoltarli, parlare, discutere, qualche volta polemizzare.

**Era catturato da questo mondo. E così Toni seppellisce il sogno, forse mai accarezzato, di fare l'avvocato e comincia a scrivere.** L'alluvione del 14 novembre 1951 lo trova ancora in Polesine. Partecipa ai soccorsi. Vedrà i primi atti della ricostruzione, prima di sbarcare a Roma, chiamato come caporedattore dal direttore della prestigiosa Fiera Letteraria, il poeta Nazareno Vincenzo Cardarelli. Toni conosce e frequenta il gotha della letteratura italiana. Tante conoscenze e amicizie anche nel cinema e nel teatro: Roberto Rossellini, Federico Fellini, Giulietta Masina, Marcello Mastroianni, Tonino Guerra... Troppo lungo l'elenco per continuarlo. Pur abbracciato dalla dolce vita romana, tra amori travolgenti ma anche dolcissimi, Toni Cibotto ha incominciato a lavorare fra i grandi dell'epoca. Cardarelli, un giorno, gli chiese un reportage sull'alluvione del 14 novembre. In pochissime ore, quasi di getto, Cibotto scrisse della sua tristissima esperienza che lo portò a vivere in prima persona una delle più grandi tragedie del XX secolo. Il reportage venne letto da Neri Pozza il quale si precipitò a Roma per incontrare Cibotto. "Perché non ne fai un libro?", gli chiese l'editore vicentino. "Ci penserò", rispose Cibotto.

Le affettuose insistenze furono così tante e così pressanti che Cibotto finì per accettare. La consegna del dattiloscritto avvenne più di un anno dopo, con non pochi rinvii, tra scuse vere e, spesso, inventate. La pubblicazione di "Cronache dell'alluvione" fu un successo. Un libro che pagina dopo pagina propone la volontà di un popolo che vuole sopravvivere alla tragedia, e nello stesso tempo, carenze, abbandoni, solitudini di chi ha conosciuto quasi esclusivamente povertà. **Un libro che ora entrerà nuovamente, in omaggio per i polesani, in questa nuova edizione realizzata con la Nave di Teseo ed Elisabetta Sgarbi.**

Un'edizione alla quale *La Voce*, **grazie al contributo di partner preziosi (Cur, Camera di commercio Venezia Rovigo, Banca del Veneto Centrale e Banca Adria e Colli Euganei, Confindustria Venezia Rovigo e Villa Morosini)**, ha deciso di partecipare regalandone una copia assieme al quotidiano. Un'idea nata dal suggerimento di Luciano Zerbinati, appassionato d'arte e cultura nonché grande amico di Cibotto, e resa possibile grazie alla passione e alla gentilezza di Elisabetta Sgarbi, che ama questa terra come se fosse la sua. **"Cronache dell'alluvione" sarà in omaggio con La Voce nella giornata di sabato 13 novembre, giornata in cui insieme al quotidiano verrà regalata anche una rivista da collezione, "Polesine, i nostri primi 70 anni"**, con foto d'epoca inedite, interviste, racconti... Insomma: due regali in un solo giorno. Meglio prenotare dall'edicolante.